

COMUNE DI FRANCIKA
Provincia di VIBO VALENTIA

***DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO (D.U.P.S.)***

PERIODO 2023–2025

***APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE N. 37 DEL 07/06/2023***

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117 terzo comma e 119 secondo comma della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Tra gli obiettivi che si pone il processo di armonizzazione contabile c'è quello del rafforzamento della programmazione.

Il decreto legislativo 18 giugno 2011, n. 118, come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, mediante l'allegato 4/1, ha disciplinato il «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» definita come “*il processo di analisi e di valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento*”.

La programmazione è altresì un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

Essa si attua nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 1 del decreto legislativo n. 118/2011.

Nello specifico gli strumenti della programmazione degli enti locali e le relative tempistiche di approvazione sono così riassumibili:

il Documento Unico di Programmazione (*DUP*), che ha sostituito la relazione previsionale e programmatica, da redigersi sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» e da presentare dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno (termine ordinatorio). La Giunta, entro il 15 novembre di ciascun anno, provvede, qualora necessario, ad aggiornare il *DUP* presentato al Consiglio;

il bilancio di previsione a valenza triennale, il cui schema viene presentato, di norma, al Consiglio entro il 15 novembre di ciascun anno e, sempre di norma, viene approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre di ciascun anno;

il piano esecutivo di gestione e il piano della performance, che viene approvato dalla Giunta, di norma, entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio e del *DUP*;

la variazione di assestamento generale del bilancio, la salvaguardia degli equilibri e la verifica dello stato di attuazione dei programmi, che vengono approvati dal Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno;

il rendiconto della gestione, che viene approvato dal Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui il rendiconto stesso si riferisce.

Il citato principio contabile prevede obbligatoriamente che il *DUP* sia composto di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti ai sensi del punto 8.4 del «*principio contabile applicato concernente la programmazione*», come introdotto dal decreto ministeriale 20 maggio 2015, vi è la possibilità di adozione di un *DUP* semplificato.

A tale riguardo, come da tempo richiesto da parte dell'ANCI che il *DUP* previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, l'articolo 1, comma 887, della citata legge n. 205/2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 si provvedesse, con apposito decreto, ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del *DUP* semplificato di cui all'articolo 170, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Conseguentemente, con decreto in data 18 maggio 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il paragrafo 8.4 del «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» è stato integralmente sostituito dal paragrafo 8.4 recante «*Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti*».

Inoltre con il successivo paragrafo 8.4.1 è stata disciplinata l'ulteriore semplificazione del *DUP* da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2.000 abitanti.

Con il medesimo decreto è stata approvata anche un'appendice tecnica riportante la struttura di *DUP semplificato* per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti che gli enti fino a 2.000 abitanti possono utilizzare anche parzialmente.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al «*principio contabile applicato concernente la programmazione*» prevede che il nuovo *DUP semplificato* sia suddiviso in:

- **una parte prima**, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente.

Il focus è sulla situazione socio-economica dell'Ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione;

chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

- **Una parte seconda**, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'Ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'Ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni e servizi, e per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione.

Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni.

A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo di amministrazione pubblica.

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il *DUP semplificato* in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Infine nel DUPS deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

1.1 – risultanze della popolazione

1.2 – risultanze del territorio

2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1 – servizi gestiti in forma diretta

2.2 – servizi gestiti in forma associata

2.3 – servizi affidati a organismi partecipati

2.4 – servizi affidati ad altri soggetti

2.5 – altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 – situazione di cassa dell'Ente

3.2 – livello di indebitamento

3.3 – debiti fuori bilancio riconosciuti

3.4 – ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

3.5 – ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

7. PARTECIPAZIONI

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI

BILANCIO

a) Entrate:

a1) tributi e tariffe dei servizi pubblici

a2) reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

a3) ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

b1) spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

b2) programmazione triennale del fabbisogno di personale

b3) programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

b4) programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

b5) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

- c) Principali obiettivi delle missioni attivate**
- d) Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

**1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA
SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

1.1 – RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

popolazione legale al censimento 2011	n.	1.663
<hr/>		
popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2021) (art. 156 decreto legislativo n. 267/2000) di cui:	n.	1.618
maschi	n.	795
femmine	n.	823
famiglie	n.	635
comunità/convivenze	n.	1
popolazione al 1° gennaio 2021	n.	1.650
nati nell'anno	n.	14
deceduti nell'anno	n.	20
saldo naturale	n.	-6
immigrati nell'anno	n.	17
emigrati nell'anno	n.	43
saldo migratorio	n.	-26
popolazione al 31 dicembre 2021	n.	1.618
di cui:		
in età prescolare (0/5anni)	n.	91
in età scuola dell'obbligo (6/16 anni)	n.	158
in età forza lavoro (17/29 anni)	n.	282
in età adulta (30/65 anni)	n.	787
in età senile (oltre 65 anni)	n.	300

1.2 - RISULTANZE DEL TERRITORIO

superficie in Km ² .	23,00
Risorse idriche:	laghi n. 0 fiumi e torrenti n. 1

STRADE

statali	Km. 5	provinciali	Km. 11		
comunali	Km. 27	vicinali	Km. 7	autostrade	Km.

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- piano regolatore adottato **no**
- piano regolatore approvato **no** deliberazione Consiglio Comunale n.
- programma di fabbricazione **no** deliberazione Consiglio Comunale n.
- piano edilizia economica e popolare **no** deliberazione Consiglio Comunale n.

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

- industriale **no** deliberazione Consiglio Comunale n.
- artigianale **no** deliberazione Consiglio Comunale n. }
- commerciale **no** deliberazione Consiglio Comunale n.

2. – MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1. - Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

2.2 - Servizi gestiti in forma associata

I servizi svolti in forma associata sono i seguenti:

- a) segreteria comunale, in convenzione con il comune di Limbadi;
- b) servizi sociali demandati al distretto socio sanitario n.1 Vibo Valentia

2.3 - Servizi affidati a organismi partecipati

- c) Sono affidati servizio innovativi di e-government Enti Locali Consorzio CST ASMENET – Sede Sociale Lamezia Terme – Partecipazione 0,45%

2.4 - Servizi affidati ad altri soggetti

Sono affidati:

- alla società “AREA s.r.l il servizio di riscossione coattiva dei tributi e di altre entrate comunali subentrata alla società Seriel srl il cui servizio di riscossione coattiva dei carichi tributari precedentemente affidati continuerà fino al loro completo esaurimento.
- Servizio mensa scolastica
- Servizio trasporto scolastico alunni infanzia e primaria
- Servizio nettezza urbana e smaltimento rifiuti
- Lotta al randagismo

3. – SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 – Situazione di cassa dell'Ente

<i>fondo di cassa al 31/12/2022</i>	932.891,97
-------------------------------------	-------------------

3.1.1 Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

<i>fondo di cassa al 31/12/2021</i>	612.274,62
<i>fondo di cassa al 31/12/2020</i>	373.844,69
<i>fondo di cassa al 31/12/2019</i>	399.940,53

3.1.2 Utilizzo anticipazione nel triennio precedente:

anno di riferimento	gg. di utilizzo	costo interessi passivi
<u>Negativo</u>		

3.2 – Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

anno di riferimento	interessi passivi impegnati (a)	entrate accertate 1-2-3 (b)	titoli incidenza (a/b)%
2022	23.180,91	1.437.931,81	1,61%
2021	23.839,89	1.540.775,52	1,55%
2020	23.260,42	1.308.970,76	1,78%

3.3 – Debiti fuori bilancio riconosciuti

anno di riferimento	importo debiti fuori bilancio riconosciuti
<u>2020</u>	<u>€ 0,00</u>
<u>2021</u>	<u>€ 0,00</u>
<u>2022</u>	<u>€ 210.502,06</u>

3.5 – Ripiano ulteriori disavanzi

Il disavanzo è composto da varie quote aventi diversa provenienza e soggette a diversi piani di recupero, aventi in parte durata ultra triennale autorizzati dal Legislatore con specifiche norme, mentre per quello ordinario si applica la regola generale dell'art. 188, comma 1, del TUEL secondo cui "Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio"

COMPOSIZIONE DISAVANZO
Disavanzo da Fondo anticipazioni di liquidità: Ripiano in dieci anni, dal 2021 al 2030
Disavanzo da FCDE: Ripiano in 15 anni dal 2021 al 2036
Disavanzo ordinario: ripiano in 3 anni dal 2022 al 2024

Le quote di disavanzo vengono così ripartite sul bilancio 2023/2025

DENOMINAZIONE	COMPETENZE 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
---------------	--------------------	--------------------	--------------------

Disavanzo da FCDE -	68.544,42	68.544,42	68.544,42
Disavanzo ordinario	46.019,95	46.019,95	0,00
Recupero maggiore disavanzo da FAL - Legge 23 luglio 2021, n. 106 -	0	122.126,17	122.126,17
T O T A L E	114.564,37	236.690,54	190.670,59

4. – GESTIONE RISORSE UMANE

4.1 – Personale

4.1.1 - Personale in servizio al 31/12/2022

categoria	numero dipendenti	in servizio a tempo indeterminato	in servizio a tempo determinato
D1	3	3	
C	2	2	
totale	5	5	

4.1.2 - Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

anno di riferimento	n. dipendenti	spesa di personale	incidenza % spesa personale su spesa corrente
2022	5	252.160,82	28,55
2020	5	274.164,83	37,18
2019	5	248.635,18	32,44
2018	5	239.917,39	29,50
2017	5	229.719,28	26,45

5. – VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

5.1 – Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente, nel quinquennio precedente, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica e non ha acquisito né ceduto spazi finanziari nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2018, n. 145 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, i comuni potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (*cfr comma 820*).

Conseguentemente, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e dal decreto legislativo n. 267/2000, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno “*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*”, desunto “*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*” (*cfr. comma 820*).

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del decreto legislativo n. 267/2000.

Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare un'ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (a titolo indicativo: il fondo contenziosi, il fondo rischi per spese legali), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente.

Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «*a carattere non permanente*», nei limiti dell'articolo 187 del decreto legislativo n. 267/2000.

Dal 2019 hanno cessato di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

La legge di bilancio esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno.

6. – PARTECIPAZIONI

Società partecipate

Il Comune partecipa al capitale della Società **Asmenet Calabria soc. cons. a r.l.** con un valore della partecipazione di 167,00 euro pari a una quota del 0,16%

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Il Comune di Francica, in attuazione dell'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale, ha approvato le «*linee programmatiche di governo dell'amministrazione comunale per il periodo 2021-2026*».

Attraverso tale atto di pianificazione sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del periodo di riferimento.

A) ENTRATE

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per *Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)* il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

a1) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

NUOVA IMU

- Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. 160 del 27.12.2019 art. 1 commi da 738-783) è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020 IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta "nuova IMU. A partire dal primo gennaio 2020, come disposto dal comma 738 della Legge di bilancio n. 160/2019, dall'IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, istituita e prevista dal comma 639 della Legge di stabilità per il 2014 n. 147/2013, composta anche da IMU e TARI, è stata abolita la TASI. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono incisi dalla tassazione. Per quanto riguarda il Comune di Francica la modifica normativa non ha comportato alcuna riduzione delle entrate comunali. Le aliquote e le tariffe approvate con delibera di CC n. 10 del 24/05/2023 relative alle principali imposte e tasse comunali sono dettagliate nel prospetto come segue:

TIPOLOGIA	ANNO 2023 aliquota per mille.
L'ABITAZIONE PRINCIPALE CLASSIFICATA NELLE CATEGORIE CATASTALI A/1, A/8 E A/9 (con detrazione € 200,00)	5,5
FABBRICATO RURALE AD USO STRUMENTALE , come definito ai sensi dell'art. 9 del decreto legge 557/1993.	1
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA (immobili merce come da dichiarazione IMU (modello Ministeriale) senza la quale non sarà possibile applicare detta agevolazione	ESENTI
TERRENI AGRICOLI	ESENTI
AREE FABBRICABILI	9,00
Abitazioni in COMODATO ai parenti in linea retta (genitori/figli); Per l'applicazione della riduzione base imponibile al 50% occorre CONTRATTO DI COMODATO REGISTRATO ED IL POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 747 LETTERA "C" LEGGE 27 dicembre 2019, n.160 e smii (previo presentazione dichiarazione IMU)	8,6
Fabbricati categoria D	10,60
PER I FABBRICATI (ad eccezione di categoria D, A1, A8, A9) concessi in comodato ad Onlus/Enti del Terzo Settore – con contratto debitamente registrato – ed utilizzati per lo svolgimento di attività assistenziali;	5,5
PER IMMOBILI con categoria catastale da A/1 ad A/9 <u>concessi in locazione con contratto regolarmente registrato</u> e comunque in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali nonché agli immobili della medesima categoria	8,60
catastale per finita locazione con conseguente convalida di sfratto, fino alla liberazione dell'alloggio, purché locati a persone fisiche, la stessa aliquota si applica anche alle pertinenze purché citate nel contratto di locazione;	
FABBRICATI INAGIBILI/INABITABILI ai sensi dell'art. 1, comma 747, lettera b, legge n. 160/2019	10,60
ALIQUOTA ORDINARIA PER GLI IMMOBILI DIVERSI dall'abitazione principale e diversi da quelli sopra indicati	9,60

Le previsioni del gettito della nuova IMU nel triennio di riferimento sono formulate tenuto conto degli incassi provvisori 2022 pari ad €.145.176,00 risultanti dalla tabella 1 IMU_TASI 2019/2022 pubblicati su RGS riferiti a deleghe di pagamento F24 presentate entro il 28/02/2023

IMU	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU ordinaria	130.000,00	133.000,00	151.000,00	150.000,00

TARI

I commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale “... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...”;
- **il comma 652**, così come modificato da ultimo dall'art. 57-bis, c. 1, lett. a), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale “... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, **per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205**, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”
- **il comma 653** ai sensi del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”
- **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;
- **il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

In merito sono poi state emanate:

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, in data 8 febbraio 2018 dal MEF e aggiornate per il 2019 dal Ministero in data 14 febbraio 2019;
- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 “... Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ...” nella quale si rappresenta che “... ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ...” e questo in quanto, da un lato “... i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tener conto “... della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...”, e dall'altro che “... gli elementi qualitativi (una

maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ...”;

L’art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...*”, quanto il comma 654 bis ai sensi del quale “... *Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...*”;

Successivamente l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020. Nella citata deliberazione n. 443/2019 dell’ARERA definisce all’art. 6 la procedura di approvazione del piano economico finanziario, delineando il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predisponde annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all’ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l’ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all’Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l’ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- d) fino all’approvazione da parte dell’ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall’ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b);

Il successivo art. 7 della delibera n. 443/2019 prevede “meccanismi di garanzia” del funzionamento del sistema e che, in particolare, in caso di inerzia del gestore nella predisposizione del PEF, l’ente territorialmente competente che ha richiesto i dati e gli atti ne dà comunicazione all’ARERA, la quale provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l’adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi di procedere irrogando sanzioni amministrative pecuniarie non inferiori nel minimo a euro 2.500 e non superiori nel massimo ai limiti previsti dall’articolo 2, comma 20, lettera c) della legge 481/1995, “*salvo che il fatto costituisca reato, in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri*”;

Il piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2023 è stato approvato con delibera di CC n.12 del 24/05/2023 per un importo di €.214.400,00.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL’IRPEF

Le entrate derivanti dall’applicazione dell’addizionale comunale vengono stanziare sulla base della stima del portale del federalismo fiscale tenuto conto degli incassi degli esercizi precedenti.

Per il 2023 il Comune di Francica applicherà l’aliquota unica nella misura del 0.80% e non sono previste soglie di esenzione e/o eventuali differenziazioni.

CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Dal primo gennaio 2021, ai sensi della legge n. 160 del 27/12/2019 (finanziaria 2020) è entrato in vigore il Canone Unico Patrimoniale che ha sostituito l’imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l’occupazione degli spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

Con deliberazione consiliare n. 2 del 18/03/2021 è stato approvato il Regolamento Comunale e con deliberazione di GC n° 22 del 27/05/2021 sono state approvate le tariffe per l'anno 2021 che si intendono confermare per l'anno 2023.

SERVIZI PUBBLICI

Al fine di garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, al presente si prevede di mantenere invariate le tariffe attualmente in vigore relative a:

- servizio di mensa scolastica;
- servizio di illuminazione votiva;
- servizio trasporto scolastico
- diritti di segreteria anagrafe e edilizia;

(con decorrenza dal 1.1.2023)

Descrizione	Unità di misura	Tariffa / Contribuzione
TRASPORTO SCOLASTICO (TARIFFA MENSILE NUCLEO FAMILIARE 1 FIGLIO)	34	€15
TRASPORTO SCOLASTICO (TARIFFA MENSILE NUCLEO FAMILIARE 2 FIGLI)	5	€25
TRASPORTO SCOLASTICO (TARIFFA MENSILE NUCLEO FAMILIARE 3 FIGLI)	2	€30
TARIFFA ANNUALE A UTENTE	10	€100

(con decorrenza dall'ANNO SCOLASTICO 2023/2024)

Descrizione	Unità di misura	Tariffa / Contribuzione
REFEZIONE SCOLASTICA	55 UTENTI	3 (A PASTO)

(con decorrenza dal 1.1.2023)

Descrizione	Unità di misura	Tariffa / Contribuzione
LAMPADE VOTIVE	610	€. 27,00 (CON ADEGUAMENTO ISTAT)

a2) Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli investimenti previsti dal Comune risentono inevitabilmente della scarsità di risorse proprie disponibili. Nel bilancio di previsione si indicano pertanto i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Detti proventi saranno utilizzati per investimenti benché la vigente normativa (*cf. articolo 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232*) preveda la possibilità di un loro impiego per finanziare spese correnti.

Ai sensi del comma 139 e seguenti dell'articolo 1 della legge 145/2018, l'ente è beneficiario di contributo per i seguenti interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio: «*consolidamento, risanamento ambientale e riduzione del rischio idrogeologico del centro storico e del centro abitato*» per l'importo di € 1.000.000,00 confluiti nei fondi PNRR ;

Con i fondi previsti dal P.N.R.R. questo Comune ha già ottenuto i seguenti contributi statali:

1. decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per la trasformazione digitale n.131-2/2022 PNRR delle risorse finalizzate al corrispondente finanziamento dei seguenti interventi di spesa: Misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali" per l'importo di € 23.147,00 - CUP: H81F22003970006
2. decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per la trasformazione digitale n.152-1/2022 PNRR delle risorse finalizzate al corrispondente finanziamento dei seguenti interventi di spesa: Misura 1.3.1 " Piattaforma Digitale Nazionale Dati " per l'importo di € 10.172,00 - CUP: H51F22005770006
3. decreto del Direttore Generale 26 Ottobre 2022, n.74, relativo allo scioglimento delle riserve su alcuni interventi, alle rinunce intervenute e alla rimodulazione e rettifica di alcuni importi per il raggiungimento dei target e milestone nell'ambito dell'Investimento 1.1 del PNRR: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Registrato dall'Ufficio centrale di bilancio con prot. n.493 del 9 novembre 2022, per l'importo di € 1.130.000,00 – CUP H86F22000010006
4. decreto del Direttore Generale 29 Dicembre 2022, n.111, relativo allo scioglimento delle riserve su alcuni interventi, alle rinunce intervenute e alla rimodulazione e rettifica di alcuni importi per il raggiungimento dei target e milestone nell'ambito dell'Investimento 1.2 del PNRR: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, per l'importo di € 265.800,00 - CUP H85E2200040000

Il Comune intende altresì partecipare ad ulteriori bandi finanziati con i fondi del P.N.R.R. destinati ad ulteriori investimenti previsti nel corso del triennio, come elencati nel programma delle OO.PP. a cui si rimanda.

L'articolo 1 c. 29 L. 160 del 27.12.2019 ha previsto l'erogazione da parte dello Stato di un contributo di € 50.000,00 *per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:*

a) *efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;*

b) *sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.*

Per l'anno 2023 il contributo ammonterà ad €. 50.000,00 e verrà destinato al finanziamento della messa in sicurezza del cimitero comunale (misura confluita nel PNRR)

Nell'ambito del Patto Per L'attuazione Della Sicurezza Urbana Ex Art.5 Del Decreto Legge 20 Febbraio 2017, N.14 convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48), si prevede l'implementazione di un sistema di videosorveglianza cofinanziato dall'ente e da contributo statale come da decreto del 21/10/2022(GU n.281 del 01/12/2022) per l'importo di €.166.040,00

a3) Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del triennio 2023-2025 non si prevede il ricorso all'indebitamento.

Le possibilità ed i limiti d'indebitamento, ovvero di tasso di delegabilità di entrate, da parte del Comune sono stabiliti dal capo IV (*gli investimenti*) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente dall'articolo 199 all'articolo 207.

In particolare l'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/200, come novellato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, stabilisce che dall'anno 2016 il Comune è legittimato ad assumere mutui ovvero accedere ad altre forme di indebitamento presenti sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai

sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il **10 per cento** delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente (nella fattispecie l'anno 2021) quello in cui viene prevista l'assunzione del mutuo.

Stante l'attuale situazione debitoria del Comune, determinata da mutui assunti in anni precedenti, per l'anno 2023 sussisterebbe la necessaria capacità di indebitamento *nominale* come desumibile dalla tabella dimostrativa che segue:

(Art.204 del Testo Unico - Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267)

A) Ai primi Tre titoli delle Entrate del rendiconto **2021** sono state accertate le seguenti somme:

Titolo	I	-ENTRATE TRIBUTARIE	929.914,34
		ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	
Titolo	II	CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	411.663,79
Titolo	III	-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	199.197,39
		Totale	1.540.775,52

A1) Limite di indebitamento: 10,00% delle Entrate **154.077,55**

B) Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio al netto dei Contributi Statali e Regionali

verso la Cassa DD.PP.

verso altri istituti

verso altri	22.493,53
Totale	22.493,53
Totale	22.493,53

Differenza "A1" - "B1" = Disponibilità residua:	131.584,02
--	-------------------

B) SPESE

b1) Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

La formulazione delle previsioni della gestione corrente è effettuata tenendo debitamente conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti; in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

b2) Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla procedura di programmazione del fabbisogno del personale 2023/2025 adottata dall'ente nel presente DUPS si sottolinea che la stessa tiene conto del seguente quadro normativo di riferimento:

- articolo 39 legge n. 449/1997;
- articolo 91 decreto legislativo n. 267/2000;
- articoli 6 e 6-bis decreto legislativo n. 165/2001, con le modifiche apportate dal decreto legislativo n. 75/2017;
- D.P.C.M. 8 maggio 2018 (linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno).
- D.M. 17 marzo 2020, in attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019;

Ai sensi dell'art. 3, D.M. 17 marzo 2020, il Comune di Francica appartiene alla fascia demografica A (popolazione al 31.12.2022: n. 1623 abitanti);

considerato che:

- sulla base della Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 28,60% (A);

- sulla base della Tabella 3 dell'art. 6, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale corrispondente è pari al 32,60% (B);

Verificato che, sulla base dei dati ricavati dai rendiconti 2020-2022 e dal bilancio di previsione finanziario annualità 2022, il valore della soglia percentuale applicabile al Comune di Francica è pari al 23,23 %,

Preso atto che tale valore è inferiore al valore della soglia di virtuosità (A);

Ai sensi dell'art. 5, D.M. 17 marzo 2020, per i comuni "virtuosi", nel periodo 2020-2024:

- è possibile incrementare annualmente, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 allegata al decreto, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1;

- è possibile utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1;

Sulla base dei valori corrispondenti della Tabella 2, l'incremento consentito della spesa di personale rilevata dal rendiconto 2018 è pari a € 73.144,33 (A);

L'ente ha a disposizione resti assunzionali per il quinquennio 2015-2019 pari a € 23.413,91 (B);

Rilevato quindi che dal confronto tra i valori (A) e (B) il più favorevole è quello derivante da (A), pari a € 73.144,33;

Poiché tale ultimo importo è superiore al valore corrispondente alla lettera (f) in All. 1), per l'anno 2023 il tetto massimo della spesa di personale è pertanto pari a € 65.944,58;

Considerato che:

1. ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è uguale o inferiore al valore soglia di virtuosità possono assumere personale a tempo indeterminato utilizzando il plafond calcolato con il nuovo valore soglia.
2. che in virtù del DPCM n. 43 del 20 febbraio 2023 "Riparto del contributo per assunzioni di personale a tempo determinato, fino all'anno 2026, a favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, attuatori dei progetti previsti dal PNRR" il comune di Francica è risultato beneficiario di un contributo per l'anno 2023 pari ad € 6.288,22 per l'assunzione di un tecnico ai fini dell'attuazione e rendicontazione dei progetti PNRR.

l'ente ha disposto la nuova dotazione organica potenziale di seguito rappresentata:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI	CESSAZIONI	POSTI PROGRAMMATI	ANNO
FUNZIONARIO	CONTABILE	1		0	
FUNZIONARIO	TRIBUTI	1 PART TIME		0	
FUNZIONARIO	AMMINISTRATIVO	1 PART TIME 30 ORE	1 PART TIME 30 ORE (MOBILITA' IN USCITA)	0	2023
FUNZIONARIO	TECNICO	0		1	2023
ISTRUTTORE	GEOMETRA	1		0	
ISTRUTTORE	VIGILE URBANO	1		0	
OPERATORE	OPERAIO	0		1	2023
TOTALE: 8		5		2023: 2	2024: 0
				2025: 0	

Cat.	Posti coperti alla data del 31-12-2022		Posti da coprire per effetto del presente piano		Costo complessivo dei posti coperti e da coprire
	FT	PT	FT	PT	
D	1	2 (30) ore (DI CUI 1 CONCESSA MOBILITA' IN USCITA NEL MESE DI MARZO 2023)	1		31.232,21 + 26.026,84+ 26.026,84 + 31.232,21= €114.518,09
C	2				28.754,09 + 28.754,09= €57.508,18
B					
A			1		€. 24.599,43
TOTALE	3	2	2		€ 196.625,70

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI	CESSAZIONI	POSTI PROGRAMMATI	ANNO
FUNZIONARIO	TECNICO	0		1 TEMPO DETERMINATO PART TIME	2023
TOTALE: 1				2023: 1	2024: 0
				2025: 0	

b3) Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche - programmazione biennale degli acquisti e dei servizi

In attuazione dell'articolo 21, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, è stato approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del decreto legislativo n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, la programmazione degli investimenti e piano triennale delle opere pubbliche e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi sono atti programmatori e come tali vanno inseriti nel Documento Unico di Programmazione.

b3.1) Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche

In forza dell'articolo 3 del citato decreto n. 14/2018, le amministrazioni pubbliche adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali, sulla base degli schemi-tipo allegati al decreto stesso.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria oltre che in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Al Documento Unico di Programmazione si allega il programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 sintetizzato nelle allegate schede «A» - «B» - «C» - «D» - «E» e «F», redatte in conformità agli schemi di cui al decreto ministeriale n. 14/2018, che formano parte integrante e sostanziale del presente documento.

b3.2) Acquisizioni di beni/servizi superiori a 40.000,00 €

A mente dell'articolo 6 del citato decreto n. 14/2018, le amministrazioni pubbliche adottano il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, sulla base degli schemi-tipo allegati al decreto stesso.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria oltre che in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il programma biennale può essere modificato nel corso dell'anno previa approvazione dell'organo competente e le modifiche sono soggette all'obbligo di pubblicazione così come stabilito dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Indicativamente verranno indette le seguenti gare:

- Affidamento servizio RSU 2023/2024 € 118.800,00
- Affidamento servizio per innovazione tecnologica e transizione digitale PNNR MISURA 1.4 € 79.922,00
- Abilitazione al cloud per le pa locali comuni" PNNR MISURA 1.2 € 47.427,00

b3.3) Acquisizioni superiori a 1.000.000,00 di €

L'articolo 21, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 prevede che «*Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti*».

L'Ente NON prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1.000.000,00

L'art. 1 del D.L. 76/2020 (c.d. "Decreto Semplificazioni", convertito in legge dalla L. 120/2020) è intervenuto in materia di procedure relative all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia, ai fini dell'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale dovuto alla pandemia da Covid-19, introducendo con i commi 1-4 disposizioni transitorie sui contratti sotto soglia, inizialmente previste in scadenza al 31/12/2021. In seguito, tali disposizioni sono state rimodulate nonché prolungate fino al 30/06/2023, ad opera dell'art. 51 del D.L.31/05/2021, n.77.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p>Descrizione della missione</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.</p> <p>Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>
<p>Programmi della missione</p> <ul style="list-style-type: none">01 Organi istituzionali02 Segreteria generale03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali06 Ufficio tecnico07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile08 Statistica e sistemi informatici10 Risorse umane

Obiettivi

La missione risponde alla necessità di assicurare agli Organi di governo i servizi di supporto organizzativo, tecnico-amministrativo e finanziario.

Vengono svolte le attività relative al funzionamento degli organi istituzionali in tutti gli aspetti legati alla necessità di garantire il supporto necessario per lo svolgimento delle rispettive funzioni nelle loro diverse articolazioni.

La missione comprende le attività, sia di natura giuridica che economica, inerenti la gestione delle risorse umane impiegate dal Comune, nonché la cura degli aspetti legati alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Riguarda, inoltre, le attività gestite dal Servizio finanziario consistenti nella predisposizione dei documenti contabili di bilancio e alla loro successiva gestione e rendicontazione, nonché ai molteplici adempimenti attinenti all'attività finanziaria e tributaria del servizio in coordinazione con le altre aree dell'Ente.

Ricomprende, infine, le attività rivolte alla cura e manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali da parte dell'Ufficio Tecnico, nonché le attività di pertinenza del Servizio demografico e statistico.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 in merito a tale missione si prevedono i seguenti interventi:
per l'anno 2023:

- Assunzione a tempo determinato di un tecnico finanziato tramite apposite risorse per l'espletamento delle procedure dei progetti PNRR
- Attivazione "servizi e cittadinanza digitale". innovazione tecnologica e transizione digitale PNRR MISURA 1.4
- Abilitazione al cloud per le pa locali comuni" PNNR MISURA 1.2
- Adesione Piattaforma Spid/Cie" PNNR MISURA 1.4.4.
- Adesione Piattaforma Pago Pa PNNR MISURA 1.4.3
- Adozione App Io Comuni PNNR MISURA 1.4.3
- Attivazione Piattaforma Digitale Nazionale Dati PNRR MISURA 1.3.1
- Attivazione Piattaforma notifiche digitali PNRR MISURA 1.4.5

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programmi della missione

01 Polizia locale e amministrativa

Obiettivi

Le finalità principali riguardano la prevenzione e la repressione delle condotte illecite relative alla circolazione stradale, la tutela dell'ordine pubblico, il servizio di regolazione del traffico in occasione di manifestazioni o celebrazioni.

Sono previsti interventi volti alla prevenzione e contrasto ai fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso l'implementazione di sistema di videosorveglianza nell'ambito del Patto per la sicurezza urbana di cui all'art.5 del Decreto Legge 20 febbraio 2017, N.14 convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48), finanziati con fondi statali (Decreto del 21/10/2022 G.U. del 01/12/2022) e con fondi comunali.

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Descrizione della missione

La missione è riferita all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programmi della missione

- 01 Istruzione pre scolastica
- 02 Altri ordini di istruzione
- 03 Servizi ausiliari all'istruzione
- 04 Diritto allo studio

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo dei servizi specificati.

Viene garantita l'organizzazione e la gestione del servizio di trasporto scolastico e del servizio di mensa.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 in merito a tale missione si prevedono i seguenti interventi:
per l'anno 2023:

- Piano Per Asili Nido E Scuole Dell'infanzia Misura 1.1 PNRR
- Piano Estensione Del Tempo Pieno E Mense Misura 1.2 PNRR
- Adeguamento Sismico Scuola Media ex art. 10 decreto legge 104/2013 decreto n.13690/2018 FONDI REGIONALI

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione beni e attività culturali

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programmi della missione

- 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
- 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi

Nel bilancio di previsione 2023-2025 in merito a tale missione si prevede, per l'anno 2023:

- *REALIZZAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE FINANZIATA CON FONDI REGIONALI*

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programmi della missione

01 Sport e tempo libero

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo del servizio specificato e, inoltre, con la collaborazione, anche a livello economico, con i gruppi/associazioni che operano nel territorio comunale.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 in merito a tale missione si prevede per l'anno 2023 il seguente intervento:

- “RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AREA COMUNALE DESTINATA AD IMPIANTI SPORTIVI” PNRR MISURA 5.2.3 SPORT E INCLUSIONE SOCIALE;

MISSIONE 07 – Turismo

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programmi della missione

01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo del servizio specificato.

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale e allo smaltimento dei rifiuti.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programmi della missione

03 Rifiuti

04 Servizio idrico integrato

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo dei servizi specificati.

L'Amministrazione Comunale continuerà a mettere in campo ogni sforzo possibile per combattere l'abbandono di rifiuti.

Nel bilancio di previsione in merito a tale missione si prevedono per l'anno 2023 interventi finalizzati al:
RIEFFICIENTAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE IDRICA - (fondi regionali delibera cipe 79/2021)

MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE FOGNARIA (fondi regionali delibera cipe 79/2021)

MISSIONE 10 – Trasporto e diritto alla mobilità

Descrizione della missione

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programmi della missione

05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo del servizio specificato.

Si prevede il proseguimento dell'efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione.

Nel bilancio di previsione in merito a tale missione si prevede, per l'anno 2023:

- **La realizzazione dei vari interventi per la sistemazione delle strade nell'ambito del PNRR.**
- **Messa in sicurezza di varie strade comunali (FONDI PNRR);**
- **Rigenerazione urbana del centro storico (FONDI PNRR) -**

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programmi della missione

01 Sistema di protezione civile

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo del servizio specificato, anche attraverso la costituzione del Gruppo di Protezione Civile comunale

Non sono previsti interventi

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione della missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programmi della missione

- 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 02 Interventi per la disabilità
- 03 Interventi per gli anziani
- 05 Interventi per le famiglie
- 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, su questo fronte sempre più esigue in relazione alle esigenze, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le richieste dell'utenza, attraverso il mantenimento e, se del caso, l'implementazione di servizi già presenti, soprattutto per quanto concerne le situazioni di disabilità e la tutela dei minori e degli anziani.

Nel bilancio di previsione in merito a tale missione si prevede, per l'anno 2023:

- Interventi di supporto per disabili e famiglie in difficoltà
- Attivazione PUC (Progetti utili alla collettività)
- Intervento di rigenerazione del cimitero comunale (fondi PNRR)

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

Programmi della missione

01 Industria PMI e artigianato

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a soddisfare le esigenze dell'utenza nel campo dei servizi specificati.

Nel bilancio di previsione in merito a tale missione si prevede, per l'anno 2023 e 2024:

- Erogazione di Contributi a Fondo Perduto per l'avvio Avvio Nuove Attivita' Economiche , nell'ambito dei Fondi Comuni Marginali ex Dpcm 30.09.2021

MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione della missione

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.

Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programmi della missione

01 Fonti energetiche

Obiettivi

Compatibilmente con le risorse disponibili, le scelte di bilancio sono finalizzate a ridurre i consumi energetici ed il ricorso a fonti rinnovabili sugli edifici scolastici, sugli impianti sportivi e sulla pubblica illuminazione.

Obiettivo di questa Amministrazione è la realizzazione di una comunità energetica all'interno del territorio comunale.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

Descrizione della missione

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il Fondo Pluriennale Vincolato.

Programmi della missione

- 01 Fondi di riserva
- 02 Fondo svalutazione crediti
- 03 Altri fondi

Obiettivi

Consiste nella predisposizione di opportuni accantonamenti al «fondo di riserva», al «fondo svalutazione crediti», al «fondo rischi di soccombenza per vertenze legali» e al «fondo rischi per passività potenziali», al fondo garanzia debiti commerciali, fondo rinnovi contrattuali e fondo tfr sindaco in attuazione della normativa vigente in materia. I fondi sono previsti rispettando le percentuali di legge.

MISSIONE 50 – Debito pubblico

Descrizione della missione

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.

Programmi della missione

- 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 02 Quota capitale ammortamento

Obiettivi

Garantire il regolare pagamento, secondo le scadenze contrattuali, degli interessi e delle quote di capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie

Descrizione della missione

Programmi della missione

01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Obiettivi

Gestione dell'eventuale anticipazione di tesoreria, prevista dall'articolo 222 del decreto legislativo n. 267/2000, da concedersi dal Tesoriere comunale, entro il limite massimo dei cinque dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio (nella fattispecie l'anno 2021), qualora l'Ente si trovi in condizione di indisponibilità di cassa.

Sulle somme anticipate sono dovuti gli interessi decorrenti dall'effettivo utilizzo delle somme.

Sono incluse le spese per interessi passivi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Da vari anni il Comune non ha dovuto ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi

Descrizione della missione

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

Programmi della missione

01 Servizi per conto di terzi e partite di giro Servizi per conto di terzi e partite di giro

Obiettivi

Gestione delle somme che, secondo il paragrafo 7 dell'allegato 4/1 «*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*» al decreto legislativo n. 118/2011, sono attinenti a transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte del Comune.

A titolo indicativo e non esaustivo, riguarda le spese per:

- ritenute previdenziali e assistenziali al personale
- ritenute erariali
- altre ritenute al personale per conto di terzi
- restituzione di depositi cauzionali
- spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi
- spese per trasferimenti per conto terzi
- anticipazione di fondi per il servizio economato
- restituzione di depositi per spese contrattuali.

TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	407.652,69	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	725.525,06	737.945,03	472.845,25	435.842,11
			previsione di cassa	4.192,45	6.286,54	0,00	0,00
				1.130.002,05	1.145.597,72	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	10.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	46.138,71	219.038,18	46.641,00	46.641,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				50.138,71	229.038,18	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	226.957,51	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	772.812,37	1.683.903,38	112.164,89	83.543,63
			previsione di cassa	0,00	28.849,14	0,00	0,00
				987.170,03	1.898.760,89	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				5.500,00	6.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.930,35	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.930,35	28.500,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				1.930,35	30.430,35	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	6.100,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				9.100,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	876,33	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	11.997,34	1.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				12.623,67	1.876,33	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	467.414,72	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	2.050.844,03	1.821.871,07	331.287,85	240.553,15
			previsione di cassa	217.303,22	1.457.753,22	0,00	0,00
				979.293,94	2.289.285,79	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	150.842,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	309.682,46	89.083,43	49.083,43	31.583,43
			previsione di cassa	0,00	35.000,00	0,00	0,00
				437.909,59	239.925,71	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	4.270,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	4.270,00	5.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				4.270,00	9.270,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	27.546,99	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	213.275,76	196.437,03	72.987,03	9.531,42
			previsione di cassa	0,00	70.450,00	0,00	0,00
				98.977,47	223.984,02	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	1.368,45	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	3.631,94	3.631,94	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				7.263,88	5.000,39	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	37.320,65	previsione di competenza	43.421,32	37.320,65	37.320,65	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	43.421,32	74.641,30		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	64.959,97	previsione di competenza	100.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
			di cui già impegnato*		50.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	185.000,00	114.959,97		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	408.875,21	599.964,50	176.222,48	175.696,10
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.217,86	12.633,39		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	141.048,35	133.570,61	133.570,61	133.750,72
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	141.048,35	133.570,61		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	545.404,48	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	545.404,48	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	42.915,78	previsione di competenza	677.107,38	1.677.107,38	677.107,38	677.107,38
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	723.746,40	1.720.023,16		
TOTALE DELLE MISSIONI		1.447.055,72	previsione di competenza	6.065.064,76	7.287.373,20	2.162.230,57	1.837.248,94
			di cui già impegnato*		1.648.338,90	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	221.495,67	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.372.018,10	8.134.997,81		

E) PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Con delibera di Giunta Comunale n. 24 del 03.04.2023 è stato disposto approvato il piano di alienazione e valorizzazione dei beni patrimoniali per l'avvio delle procedura di vendita programmate nel triennio 2023/2025.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e al decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 887, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha previsto la redazione del *Documento unico di programmazione semplificato (D.U.P.S.)* per i Comuni aventi una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per gli enti con popolazione fino a 2.000 abitanti.

Si ribadisce che, i programmi generali e settoriali individuati nel presente D.U.P.S. 2023/2025 sono stati predisposti dalla Compagine Amministrativa eletta nel 2016, tenendo in considerazione tutti gli atti di programmazione nazionale, regionale e provinciale.

Si dà atto che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Comune di Francica 07/06/2023

IL SINDACO
Sig.Michele Mesiano